

questo lettera spedita il 11 luglio per thopha
della posta montevideo. No de la mondo
ancora per noi altri tempo a revision in altro
e stato per dim mese in viaggio in via
giorno

J. M. J.

Montevideo 14/9/1905

Lettera 74^a



Carissima figlia J. Agustina;

Non posso capire come
sia che non ricevo vostre lettere.
Dall'ultima vostra nella quale mi
dicevate delle povere suor Antoniet-
ta che stava un po piu male di
come io l'aveva lasciata. Dell'ora in
poi non ho piu visto una vostra
riga. Neppure l'avviso della morte
qui a Montevideo l'hanno ricevuto
fuorchè le suore dell'Ospedale.
Io non credo che mi non scrivete
te, poverina, figuratevi se posso
pensare questo, solo vi prego che
indagate un poco alle poste se non
vi faranno alcuna azione come
gia' successo in altre parti che rite-
nevano le lettere. Io gia' vi scrif-

Da qui me approfittate per mandare un lettera ad
proprio per te neppa. Mi prego di far tutto il possibile
a Herli? Andru ai portabandiera di carina M. J. Guandino
ma in ogni caso star tranquillo che qui fanno a tempo

vero? Quanti siete già profite? guardate
che vi aspetto presto anche qui avrete da
lavorare e ben bene ma che importa se potete
te farvi dei meriti buon per voi che ve li tra-
verete nell'altra vita.

Pregate care figlie, perche il Signore ci ben-
dica e facciamo tutto secondo il di lui santo
volere. Questa lettera che vi mando, nel'of-
ficio sicuro perche la riceviate.

Carissima figlia sua Agustina

e suore tutte. Vi ripeto cosa già vi dissi nell'ulti-
timo mio dal tre di Giugno non è possibile
dirvi la guerra che continuo a sentir per
l'ama nostra amata sorella su Antonietta
con figlia non ha scido più in questa
terra. Abbiatemi almeno qualche
tanto riguardo; accio mi possiate dare
tutte buone notizie dello vostro salute
con tutto il cuore vi colabo e vi mando
una tutta il cuore la mia benedizione
Pregate tanto per me che faccia tutto
e in tutto la volontadi Dio. Vostro B. J.
Afferma madre su M. Francesca J. Geni B. J.

quattro volte, in una delle quali vi diceva
 che qualche cosa dell'ingegnere Agosti.
 Delle mie non mi meraviglio che non ne ab-
 biate ricevuta poichè qui siamo state più
 d'un mese in asedio e perciò anche la
 corrispondenza all'estero era interrotta.
 Però delle altre cose ne ho ricevuto e ne ri-
 cevo sovente solamente da via altre che so-
 no mesi che non vedo una lettera; e di più
 mi fa pensare che costà non abbiate alcu-
 no che vi apra o vi rattenza le lettere.
 Vi prego di dire all'Ingeniere Agosti
 se ha ricevuta una mia dove le dava
 notizie del suo Fig fratello.
 Spero che avrete ricevuta una mia dove vi
 diceva delle nuove cose che stiamo per aprire
 in Buenos-Aires già ho potuto affittare una
 casa e ora stiamo in aspettativa per partire
 la settimana entrante. Ve lo aspiuro co-
 re figlie, dacchè son venute in questa città
 via mi trovo nelle stesse condizioni del

Ubeo errante, continuamente dove cammi-
 nare da una parte a dall'altra. Partita
 che fui per Rosario già due volte sono
 stata chiamata, come già vi dissi in altra
 mia per gli affari della defunta Sig. Maria
 che spero tra pochi giorni saranno completa-
 mente acquistati, mediante l'aiuto Divino.
 Altre due cose spero pure d'aprire tra pochi
 mesi una è un Ospedale Governativo nella Cit-
 tà di Minas Proppublica Oriental, e l'altra
 è un Collegio nella Colonia di Lashe S. Mar-
 tin distante cinque ore di tempo da Rosario.
 Quest'ultima non ho potuto rifiutarvi ef-
 sendo stato il medesimo Vescovo di Santa Fe
 che mi obbligo quasi di accettarla in vista
 della grande necessità che vi è; e poi non ne
 abbiamo ancora, come le altre suore, nessuna
 casa nella Colonia. Tutte queste cose vi dico
 perchè spero che come sempre qualquara
 venne di costà, cioè da S. Paulo, anche ora
 credo che sarete animate di venire, non è